



Provincia  
di Rovigo

AREA FINANZIARIA E TRASPORTI  
Servizi alla Circolazione



OSSERVATORIO  
ATTIVITA' CONSULENZA

**VERBALE**  
**DEL 27/11/2013**

**OGGETTO:** Convocazione della Commissione Permanente Provincia-Associazioni, ai sensi dell'art. 52 del "Regolamento per l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto".

In data odierna si è riunita la Commissione di cui all'oggetto al fine di espletare le funzioni attribuite all'Osservatorio, ai sensi dell'art. 51 del REGOLAMENTO PER L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO.

Alle ore 12.00 inizia la seduta.

Sono presenti:

- Dott.ssa Nicoletta Roveron, in qualità di Presidente - Capo Servizio *Servizi alla Circolazione* dell'Area Finanziaria e Trasporti;
- Geom. Cinzia Paolucci, Capo Ufficio *Autoscuole, Studi di consulenza e Scuole nautiche* dell'Area Finanziaria e Trasporti;
- Sig. Giuliano Zorzan, in qualità di Segretario Provinciale e Rappresentante UNASCA – settore Studi di Consulenza;
- Sig. Giannantonio Zuolo, in qualità di Presidente Provinciale CONFARCA – settore Studi di Consulenza.

Sono assenti:

Dott.ssa Maria Chiara Bagatin, Dirigente dell'Area Finanziaria e Trasporti.

Funge da segretaria Rag. Ivana Borella, in qualità di Istruttore Amministrativo *dell'Ufficio Autoscuole, Studi di Consulenza e Scuole Nautiche* dell'Area Finanziaria e Trasporti.

All'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- 1) aggiornamento dell'elenco degli studi di consulenza nel sito della Provincia;
- 2) problematiche riscontrate durante l'attività di vigilanza (rilascio documento di pratica in corso e utilizzo S.T.A.);
- 3) varie ed eventuali.

La Dott.ssa Nicoletta Roveron introduce i lavori seguendo l'ordine del giorno anticipato con lettera di convocazione prot. n. 51764 del 19/11/2013.

**Punto 1.: aggiornamento dell'elenco degli studi di consulenza nel sito della Provincia;**

La Dott.ssa Nicoletta Roveron apre la seduta rivolgendosi al sig. Zuolo che partecipa per la prima volta alla riunione dell'Osservatorio sull'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto in qualità di Presidente provinciale CONFARCA, in quanto la ricomposizione della segreteria di tale Associazione di categoria è stata effettuata solo all'inizio dell'anno, facendo una premessa sullo scopo della riunione della Commissione permanente che è quello di discutere delle

problematiche riguardanti l'esercizio dell'attività di consulenza per provvedere al monitoraggio del settore.

Relativamente al primo punto la Dott.ssa Roveron informa i Rappresentanti delle associazioni di categoria che, come è già stato fatto per l'attività di autoscuola e soprattutto ai fini della trasparenza, l'ufficio ha intenzione di aggiornare l'elenco degli studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto pubblicato nel sito della Provincia.

> Il sig. Zorzan chiede precisamente in che cosa consiste tale aggiornamento.

> Il Geom Paolucci spiega che sarà costituita una tabella contenente le informazioni utili per l'utenza, quali la denominazione dello studio, la sede, i contatti, gli orari di apertura, l'indicazione del titolare e del Responsabile professionale e le tariffe applicate.

> Relativamente a questo ultimo punto, il sig. Zorzan specifica che l'Associazione UNASCA non è del tutto favorevole alla pubblicazione delle tariffe, facendo presente che il Regolamento provinciale sull'attività di consulenza prevede già, oltre alla loro vidimazione e al deposito annuale presso la Provincia, l'affissione in modo visibile al pubblico presso lo studio. Il sig. Zorzan ritiene che la loro pubblicazione nel sito internet non sia utile per l'utente in quanto vedrebbe indicata una tariffa massima, tariffa che allo studio di consulenza risulta difficile se non addirittura impossibile applicare. Inoltre, potrebbero sorgere problemi anche per l'"Antitrust" che vedrebbe applicato un tariffario senza il rispetto della concorrenza.

> La Dott.ssa Roveron precisa che in realtà non dovrebbero essere applicate tariffe diverse da quelle esposte e il problema per l'"Antitrust" potrebbe sussistere qualora tutti gli studi applicassero la stessa tariffa.

> Il sig. Zorzan fa presente che essendo in un regime di libero mercato nulla vieta di poter fare un preventivo al cliente che si presenta in ufficio per lo svolgimento di una determinata formalità. Inoltre, evidenzia il fatto che anche altri liberi professionisti come notai e avvocati non hanno pubblicato il tariffario.

> Il Geom. Paolucci spiega che tali professionisti sono iscritti ad un Albo e che comunque ognuno può articolare il tariffario come meglio crede e pertanto può indicare anche l'applicazione di eventuali sconti.

> Il sig. Zorzan insiste sul fatto che la pubblicazione del tariffario sarebbe fuorviante per l'utenza e chiede se tale pubblicazione è obbligatoria o facoltativa.

> I funzionari provinciali rispondono che la scelta della pubblicazione è facoltativa.

> Anche il sig. Zuolo interviene sull'argomento ritenendo corretta l'esistenza di un tariffario locale in quanto ci sono usi e costumi diversi, ma la sua pubblicazione "*...è fuorviante per l'utente in quanto non fa capire se c'è la libera negoziazione...*".

> La Dott.ssa Roveron ribadisce che non c'è alcun obbligo nella pubblicazione delle tariffe, è sufficiente che, in proposito, siano rispettate le norme regolamentari. In analogia con le autoscuole e ai fini della trasparenza, l'ufficio ha ritenuto opportuno chiedere ai presenti il loro parere sull'argomento.

> In proposito il sig. Zuolo specifica che il vero obiettivo da parte dell'utente è economicizzare quindi propone una riduzione delle tariffe e riporta come esempio la diminuzione della capacità finanziaria nell'autotrasporto.

> Il sig. Zorzan concorda con quanto detto dal sig. Zuolo, pur precisando che non c'è alcuna normativa che lo preveda.

## **Punto 2.: problematiche riscontrate durante l'attività di vigilanza (rilascio documento di pratica in corso e utilizzo S.T.A.).**

> La Dott.ssa Roveron introduce l'argomento spiegando ai presenti che durante i sopralluoghi di vigilanza è stato riscontrato che alcuni studi di consulenza non operano in maniera corretta, ovvero, pur avendo l'autorizzazione all'utilizzo dello Sportello Telematico dell'Automobilista e

quindi la possibilità di espletare alcune formalità in *tempo reale*, rilasciano al cliente una “Dichiarazione di pratica in corso”, che non ha alcun valore legale, trattenendo pertanto parte della documentazione presentata ed espletando la formalità allo scadere del termine massimo consentito. Inoltre, con l'utilizzo di tale documento, non emettono neppure, per le formalità che lo richiedono, la ricevuta sostitutiva dei documenti di circolazione o di abilitazione alla guida.

> Il sig. Zuolo chiede se comunque l'atto formale risulta corretto.

> I funzionari provinciali rispondono che, qualora lo studio di consulenza sia autorizzato all'uso dello Sportello Telematico dell'Automobilista, certe formalità, come ad esempio un passaggio di proprietà, dovrebbe essere espletato all'istante.

> Il sig. Zorzan precisa che la “Dichiarazione di pratica in corso” è un documento che generalmente lo studio di consulenza trasmette all'Agenzia assicurativa proprio nel caso di un passaggio di proprietà per consentirle di predisporre la polizza di assicurazione del nuovo veicolo. Pertanto, non è un documento che va dato al cliente. Tra l'altro informa i presenti che ultimamente le Agenzie Assicurative non lo accettano più.

> La Dott.ssa Roveron chiede se l'emissione della ricevuta sostitutiva dei documenti di circolazione o di abilitazione alla guida deve avere una motivazione.

> Il sig. Zorzan risponde che la validità della ricevuta sostitutiva è quella prevista dalla Legge 264/91, ovvero si rilascia all'interessato quando i documenti di circolazione del mezzo di trasporto o i documenti di abilitazione alla guida vengono consegnati allo studio per gli adempimenti di competenza.

> La Dott.ssa Roveron fa presente che questo modo di operare, oltre che essere stato accertato con l'attività di vigilanza, è stato oggetto di segnalazione, per le vie brevi, anche da parte del Pubblico Registro Automobilistico, in quanto costituisce, in particolare per le formalità di passaggi di proprietà, “*evasione*” dell'Imposta Provinciale di Trascrizione.

La Dott.ssa aggiunge che probabilmente tale metodologia è imposta “*dall'alto*” ed è conveniente per lo studio in quanto è stato riscontrato che viene incassato anticipatamente l'importo dovuto dal cliente e nelle registrazioni fuori termine il “*ravvedimento operoso*” ammonta a una cifra irrisoria.

> Il sig. Zorzan riprendendo il discorso relativo alle ricevute sostitutive ritiene che dal momento che sono disciplinate dalla Legge devono essere, quando previsto, emesse, anche se molte vengono falsificate con l'utilizzo dello scanner.

### **Punto 3.: Varie ed eventuali.**

> Il Geom. Paolucci rifacendosi alle problematiche riscontrate durante i sopralluoghi di vigilanza chiede ai Rappresentanti il motivo per cui in alcuni Registri degli incarichi di tipo informatizzato non sia annotata l'emissione della ricevuta sostitutiva.

> Il sig. Zorzan spiega che uno dei motivi potrebbe essere legato al fatto di registrare una pratica nel momento in cui viene presa in carico e di stampare il Registro prima dell'emissione della ricevuta sostitutiva. In tal caso bisognerebbe annotare poi sul Registro l'emissione della ricevuta come successiva formalità. Probabilmente questo non viene fatto pertanto l'emissione della ricevuta non viene annotata.

> Il sig. Zuolo chiede ai funzionari provinciali se in sede di vigilanza sono state riscontrate tante irregolarità.

> I funzionari provinciali rispondono che per quanto riguarda gli studi di consulenza le irregolarità rilevate non sono molte, sono più numerose quelle rilevate nello svolgimento dell'attività di autoscuola e di scuola nautica.

> Il sig. Zuolo propone di “...utilizzare la vigilanza per fare attività di prevenzione e non di repressione così da dare anche una immagine diversa della Provincia...”. In proposito suggerisce di non applicare *diffide* ma nel caso in cui vengano riscontrate delle irregolarità di permettere ai titolari

di sanarle ritornando a verificare. Inoltre, ritiene che sarebbe opportuno avvisare il titolare prima di andare in sopralluogo così da permettergli di "...prepararsi e di crescere professionalmente...".

> In merito alla "crescita professionale" il sig. Zorzan fa presente che per quanto riguarda gli studi di consulenza era stato concordato di organizzare corsi di formazione sia tra studi di consulenza sia con l'Ufficio, anche se poi non si è più dato seguito.

Infine, chiede quante autorizzazioni per l'attività di consulenza sono state rilasciate nell'anno in corso.

> I funzionari provinciali rispondono che il numero delle autorizzazioni rilasciate nel corso del 2013 sono tre, delle quali una relativa al Bando per il rilascio delle autorizzazioni del 2012.

Esauriti gli argomenti, la seduta termina alle ore 13.45.

Letto, confermato e sottoscritto.

Rovigo, 27/11/2013

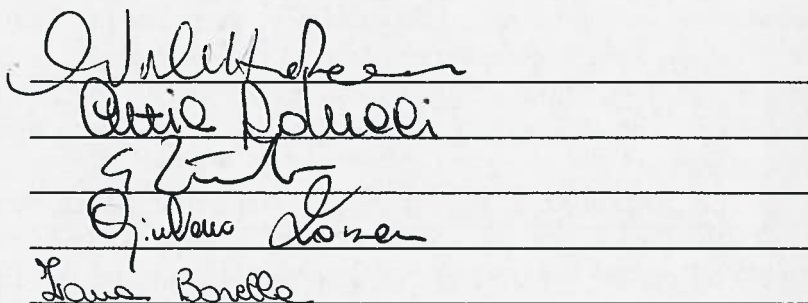
Dott.ssa Nicoletta Roveron

Geom. Cinzia Paolucci

Sig. Giannantonio Zuolo

Sig. Giuliano Zorzan

Rag. Ivana Borella



A seguito della trasmissione del presente verbale ai componenti della Commissione per la presa visione e la conseguente sottoscrizione, gli stessi hanno ritenuto opportuno modificarlo/integrarlo, ciascuno per la propria competenza.

Pertanto, si ritiene di mantenere integra la versione originale tratta dalla verbalizzazione manuale effettuata durante la seduta, riportando di seguito le osservazioni e le eventuali precisazioni dei componenti, di cui questo ufficio prende semplicemente atto.

Il sig. Zuolo (Presidente Provinciale CONFARCA – settore Studi di Consulenza) con mail del 07/02/2014 ha trasmesso il presente verbale da lui riveduto e corretto come di seguito indicato.

A pag. 4, dopo l'ultimo capoverso il Sig. Zuolo inserisce i seguenti due periodi:

> *Il sig. Zuolo chiedeva alla Dirigente perchè la Provincia di Rovigo non pubblicasse anche le risposte corrette per l'esame di idoneità professionale per gli studi di consulenza automobilistica come previsto dall'art. 5, comma 3, periodo 3 della L. 264/91, visto che lo stesso ha sostenuto l'esame in un'altra provincia che le ha invece messe a disposizione di tutti i partecipanti?*

> *La D.ssa Roveron ha riferito che è facoltà della Provincia non pubblicare tale elemento, importante è effettuare il servizio puntuale del Bando a cadenza annuale.*

N.B.: questo Ufficio sottolinea che il Dirigente non era presente alla seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Rovigo, 12/6/2014

Sig. Giannantonio Zuolo



